

Prezzo di Associazione

Udine e State: anno ..	1. 20
semestre ..	11
trimestre ..	6
mese ..	2
Estero: anno ..	1. 32
semestre ..	17
trimestre ..	9
La associazione non dà diritti ai intendenti rinnovato.	
Una copia in tutto il Regno oce- stremi 5 — Arretrato cada 15.	

La costruzione di questa linea sarà attivata per quanto è possibile: riguardo allo stabilimento del canale dall'Ems alla Johde, che farà parte della via navigabile diretta fra il Reno e le coste del mar del Nord, si è appena ai preliminari.

Le formidabili opere di difesa innalzate attorno a Strasburgo non paiono ancora sufficienti allo stato maggiore dell'esercito tedesco. Il *Giornale d'Alsazia* annuncia infatti che esso ha ordinato la costruzione di un nuovo forte che sarà innalzato sulla riva sinistra del canale dall'Ill al Reno, al punto in cui questo canale si riunisce al Reno un po' al di là della chiusa. Questo forte sarà abbastanza considerabile per mettervi una caserma.

Le delizie di un Imperatore

È noto che lo Czar si è ritirato nel castello di caccia di Gatschina. A questo proposito ci giungono da Pietroburgo i seguenti particolari:

Gatschina è un castello posto in mezzo a boschi a due ore di ferrovia da Pietroburgo. Per molte miglia all'intorno non vi sono abitazioni umane. Il posto è così solitario che non è raro incontrarvi degli orsi. Ciò che offre una sicurezza contro qualsiasi attacco contro la vita del Sovrano è, oltre la costruzione del castello fatto a guisa di fortezza, la vicinanza di un gran campo di truppe. Lo Czar possiede attorno a Pietroburgo castelli molto più belli, ma essi sono posti vicino ad abitazioni umane ed il dominatore di 80,000,000 di uomini deve sfuggire questa vicinanza.

Ecco le misure di precauzione che furono prese in questi ultimi tempi al castello di Gatschina.

Le riparazioni e modificazioni che dovettero esser fatte prima dell'arrivo dello Czar furono esclusivamente affidate a soldati. Ad essi fu promessa una larga mercede, ma prima di cominciare a lavorare dovettero giurare nella notte nella chiesa del castello di non dire una parola dei lavori che avrebbero eseguito. Agli spogliori fu minacciata la morte o la Siberia. Ciò non di meno il pubblico ha saputo tutto. Dalla stanza da letto dell'Imperatore fu scavato un corridoio sotterraneo che conduce alle scuderie dove giorno e notte stanno sellati vari cavalli. Accanto alle scuderie vi è un corpo di guardia nel quale sta una compagnia di soldati della guardia imperiale e che di notte viene rinforzato.

La camera da letto dello Czar ha due finestre che, di notte, vengono chiuse con imposte di ferro. Vi si giunge per tre vaste anticamere. Nessun uscìo conduce a destra e sinistra dalla camera dell'Imperatore agli altri appartamenti. Durante la notte otanta cosacchi della guardia armati fino ai denti, fanno la guardia, nelle tre anticamere. In quella che precede la stanza da letto trovasi il comandante della guardia, il generale di servizio del giorno. Naturalmente né lui, né i suoi cosacchi devono dormire. Questi ultimi seggono durante tutta la notte sopra un divano che gira attorno alle pareti; il generale ha una comoda poltrona con un piccolo tavolino. Nella parete c'è il bottone di un campanello che in caso di bisogno dà l'allarme a tutte le sentinelle. Nessuno veglia nella stanza da letto dell'Imperatore. Allorché va a coricarsi egli chiude da sé l'uscio che non può essere aperto dal di fuori. Di giorno vi si applica un congegno che permette di aprirlo anche dall'esterno. Lo Czar non volle affatto saperne di una guardia nella stanza da letto come ciò avveniva con Alessandro II. « Se mi riesce di dormire, avrebbe egli detto, non posso dormire che solo. » Nella stanza da letto trovansi due giochi di campanelli, uno conduce nell'anticamera per chiamare il generale di guardia al quale l'Imperatore apre in persona, mentre l'altro dà l'allarme a tutti i corpi di guardia. Appena risuona « il campanello imperiale » tutti i soldati che non sono di fazione devono accorrere verso il grande corridoio e porsi sotto gli ordini personali dell'Imperatore.

— Un altro dispaccio racconta i seguenti particolari:

Allorché la Deputazione prussiana si congedò da Alessandro terzo questi disse fra altre cose: « Quanto dovere essere felici, signori, di poter godere la vita senza temere incessanti e segrete minacce. Sentano un po' ciò che mi successe ultimamente. Allorché un mattino mi fui vestire

misi per caso la mano in una tasca del vestito e trovai un biglietto nel quale mi si avvertiva che entro ventisette giorni dividerei la sorte di mio padre qualora non eseguisse le volontà del Comitato rivoluzionario. Esaminai l'altra tasca e vi trovai un biglietto uguale ma che non mi dava che sei giorni di tempo. Ma v'ha di più: una sera soggiornai nella mia stanza da lavoro illuminata con candele ed ecco un ufficiale che entra senza farsi annunziare e mi spegne tutte le candele. Meravigliato e spaventato chieggio che cosa ciò volesse dire; l'ufficiale mi racconta avere saputo in quel momento che le candele contenevano materie esplosive. Esaminate le dette candele si trova infatti che contenevano dinamite e che bastavano pochi minuti ancora per produrre l'esplosione. Come potrete capire, continuò Alessandro III, ho perduto ogni fiducia in quelli che mi circondano e che sono quasi tutti russi, e vorrei potermi fare circondare da tedeschi perché essi sono gli unici fidati. E questa è, signori, la mia vita! — concluse con amaro sorriso l'Imperatore.

Triste vita infatti!

La mortalità nei soldati a Torino.

Leggiamo nell' *Unità Cattolica*:

Non si capisce come avvengano tante morti tra i soldati del presidio torinese; ogni anno alla primavera ne muore un gran numero; ma in quest'anno la dolorosa cifra, a quanto pare, è assai più considerabile. Abbiamo tenuto conto sulle tavole necrologiche dei soldati morti in Torino dal 17 febbraio al 12 aprile, e ne abbiamo contati CINQUANTACQUATTRO! Cincquantatutto in meno di due mesi! I giornali cittadini ne sono giustamente sgomentati, e si domanda quale mai possa essere la causa di questa straordinaria morte nelle nostre caserme: o si accettano fra i coscritti giovani tisiuzzi, cui il primo strapazzo della vita militare manda alla tomba; o si respira nei quartier un'aria viziata e corrotta, che ammazza anche i robusti. Ed è proprio l'aria che respirano quella che uccide quei poveri giovani, strappati alle famiglie per la difesa della patria; ecco infatti quello che ne scrive uno dei giornali citati, a cui non si premeva né togliere né aggiungere nulla:

« L'esercito è corruto in alto ed in basso. L'immoralità rogna nei cameroni delle caserme, protetta, tutelata, insinuata ed insegnata agli ignoranti. Le bestemmie, le sconse parole, gli insegnamenti più perversi sono all'ordine del giorno e della notte, senza che alcuno si curi di porvi un riparo. L'onore del soldato oggi è in ciò riposto: non uccidere, non rubare, rispettare la disciplina. Non mancano superiori di cuore, schietti, onestissimi veri modelli di lealtà militare, ma la loro voce d'indignazione è soffocata dal coro d'imprecazioni e di brutture che si fa sentire in tutte le caserme. Il soldato, quasi sempre di corte intelletto, spirà quell'aria viziata e si corrompe: messosi una volta sulla strada dell'immoralità vi precipita fino a che non sia trasportato all'ospedale per uscirne cadavere. Non v'ha via di mezzo: se si vuole ritornare nell'esercito la moralità bisogna ripristinarvi l'immagine ed il culto di Dio, che si è bandito dalle caserme. Allora avremo soldati robusti, pieni di vita, che formeranno la vera salvezza della patria. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

I ministri, radunati oggi in consiglio, decisero che il gabinetto abbia ad affrontare subito la discussione delle interpellanze presentate dagli onorevoli Zeppa e Odescalchi, sulla soluzione della crisi, per evitare la discussione della mozione Damiani. Ritieni sempre che il Ministero otterrà una grande maggioranza.

— Il *Diritto* dice che il Ministero, avendo accettato la discussione delle interpellanze sulla soluzione della crisi, le comunicazioni ch'esso farà giovedì alla Camera si limiteranno semplicemente all'annuncio del ritiro delle dimissioni.

— La Commissione nominata per esaminare le poesie italiane presentate per concorso aperto a Madrid in occasione del centenario del poeta e commediografo Calderon de la Barca, si è adunata ieri sotto la presidenza del ministro spagnuolo.

I concorrenti furono 29 ma nessuno fu riconosciuto meritevole del premio, per quanto alcuni di quei componimenti poetici abbiano molto merito.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 21 aprile contiene:

1. R. decreto 13 febbraio che costituisce in corpo morale il lascito disposto dal signor Alessandro Minazzi a favore dei poverti di Badia Calavera.

2. R. decreto 3 marzo che si riferisce al ruolo del personale addetto alla biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Roma.

3. R. decreto 17 marzo che autorizza la società di credito cooperativo denominata *Banca mutua popolare di Firenze*, sedente in Firenze.

4. R. decreto 31 marzo che autorizza la Società anonima denominata *Società anonima delle miniere Masson*.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, e nel personale giudiziario.

— E quella del 22 corr. contiene:

1. R. decreto 17 marzo che autorizza la trasformazione del monte frumentario di Bocchiglione in una Cassa di prestanze agrarie.

2. R. decreto 17 febbraio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di San Fruttuoso frazione di Genova.

3. R. decreto 20 febbraio col quale la Opera Pia fondata dal fu cav. Domenico Bayma a favore dei vecchi poveri e inabili al lavoro in Caselle Torinese è eretta in corpo morale.

4. R. decreto 24 febbraio che erige in corpo morale l'Opera Pia limosiniera fondata nel comune di Quasia Tauri dal fu Rocco Riviero.

5. R. decreto 13 marzo che costituisce fra la provincia di Parma e vari comuni interessati il Consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 23 corr. contiene:

1. R. decreto 6 marzo che autorizza il comune di Quero a ridurre ad 1 lira il minimo della tassa di famiglia.

2. R. decreto 24 marzo che autorizza ad operare nel Regno la Società anonima per azioni denominata *Banca della Svizzera italiana* sedente in Lugano.

3. R. decreto 27 marzo che modifica gli articoli 31, 43, 65, 66, 67, 68, 89 e 95 del regolamento per la esecuzione della legge sulla Sila di Calabria.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

ITALIA

Roma — Corse voce di questi giorni che in Roma fossevi gente che tramasse contro qualcuno dei porta-lettere raccomandate qualche brutto tiro come i famosi di Vienna e di Parigi.

In vista di ciò la polizia ha disposto un assiduo servizio di vigilanza; la Posta ha dato istruzioni severissime ai suoi fattorini, raccomandando loro di tenersi bene in guardia ogniqualvolta debbano recapitare una lettera raccomandata specie se indirizzata a qualche albergo o luogo remoto, di non lasciarsi mai chiudere l'uscio alle spalle, né di accettare mai da bere: per colmo di precauzione tutti i fattorini incaricati di tal genere di servizio andranno d'ora innanzi armati di revolver, debitamente autorizzati dalla Questura a farlo, e a valersene all'occasione.

Belluno — Giovedì sera, nel pianterreno dell'ufficio di pubblica sicurezza, scoppiò una bomba con grande fracasso, e mandò in frantumi i lastroni dell'atrio spaventando tutto il vicinato.

ESTERI

Francia

Alla chiusura del congresso della legge dell'insegnamento, come già annunciammo Gambetta pronunciò un discorso. Lo abbiamo sotto' orecchio, ma non ci sembra che meriti di essere tradotto né interamente, né in parte. È una delle solite filze di frasi sonore e atraenti, stringi e stringi non ne esce nulla. Una sola cosa disse chiarmente, cioè di essere intervenuto alla solennità per dare alla legge dell'insegnamento « il suo carattere politico. » *Intelligenti pauca.*

Merita di essere notato che G. Macé nel suo discorso affermò nuovamente la solidarietà della legge colla framassoneria. « La legge dell'insegnamento e la framassoneria, disse egli, non sono una stessa opera, come dicono alcuni; ma due opere sorelle, che hanno per fine e per programma la « guerra

ra all'ignoranza e all'intolleranza. » Ciò che per ignoranza e per intolleranza intendono questi signori tutti lo sanno. Con questi nomi designano il cattolicesimo.

— È interessante conoscere come viene giudicata da molti in Francia la conferma del gabinetto Catinat. Adoperiamo le parole del *Soleil*:

« Il mantenimento del Ministero Catinat è una buona fortuna per nostro Governo. Noi approfittiamo.

« Ne approfittiamo immediatamente, senza ritardo, senza esitazioni, senza tergiversazioni.

« I Governi veramente abili e veramente forti sono quelli che sanno che cosa vogliono e che scelgono per farlo il momento opportuno.

« Noi amiamo credere che, aprendo la seconda di Tunisia, il Governo francese sapeva che cosa voleva e dove andava. Quali siano i progetti a cui pretende dar seguito, l'istante è favorevole per metterli in esecuzione. »

— Il *Temps* pubblica una lettera che è tutta intesa a provare, che Tabarca è terra francese, e che una parte assai considerevole del territorio occupato dai Krimeri, è egualmente territorio francese.

— Lo stesso *Temps* usciosissimo, asserisce che Barthelemy Saint-Hilaire non ha nascosto al general Cialdini, che la Francia non si ritirerà dalla Tunisia, se prima non ne ha stabilito il protettorato.

America

I giornali di New York ricevono da Filadelfia in data 9 corrente che un personaggio misterioso presentava a quel Consolato italiano e ottenne di parlare col segretario del Consolato, gli consegnava un anello di ferro che diceva aver avuto da un suo amico ufficiale sul logno da guerra americano *Franklin*. Il detto ufficiale visitando il Museo Nazionale di Napoli aveva trafugato l'anello rompendo il dito di una mummia egiziana che lo portava. L'inconosciuto asserì che quell'ufficiale era morto dandogli l'incarico di compiere la restituzione. Si dubita che chi trafugò l'anello non sia morto, o che chi lo ha consegnato sappia molto più di quanto voglia lasciare.

China

E' morta a Pechino l'imperatrice Cho' An, madre dell'attuale imperatore, e reggente della China. Si dice che fosse donna d'ingegno non comune, e si racconta il seguente aneddoto della sua vita. Quando or di recente alcuni alti dignitari cinesi volevano che la China facesse la guerra alla Russia, l'imperatrice Cho' An disse loro: « Facciamo per la guerra, ma se la perdiamo pagherò le spese di guerra con i vostri patrimonii. » Da quel giorno gli spiriti belligeri dei suddetti mandarini sfumaron e non si parlò più di guerra.

DIARIO SACRO

Giovedì 28 Aprile

S. Fedele da Sigmaringa

L. N. ore 11 m. 14 mattina.

Cose di Casa e Varietà

Giubilea Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

L'III.mo e Rev.mo Signor Rettore del nostro Seminario ci conduce, perché la pubblichiamo, la seguente lettera a Lui dirette:

Nella faustissima ricorrenza del duplice Giubileo di S. E. il nostro veneratissimo Arcivescovo mi tengo in dovere e mi sono obbligo di manifestare anch'io in qualche modo la mia viva esultanza e la dedizione sincera, che mi onoro di professargli.

A quest'opera mi sono informato con ogni accuratezza per sapere, se dal Comitato direttivo dei festeggiamenti fosse stato proposto anche per lui, come lo fu per Reverendo Clero, qualche mezzo determinato e speciale di attestare, in sì felice circostanza la loro stima, il loro affetto, la loro riconoscenza verso l'Egregio Prelato: e nulla avendo potuto rilevare di preciso su tale argomento, mi sono ingaggiato di provvedervi da per me stesso nella maniera, che sto per esporle.

Io conosco assai bene quali e quante sieno le amorevoli sollecitudini, e la pregevolezza dell'III.mo Mous. Arcivescovo

verso codesto Seminario: e perciò mi sembra, signor Rettore, d'incontrare perfettamente coi sentimenti del di lui cuore paterno coll'obbligarmi in questa leta occasione, come colla presente mi obbligo, a contribuire, in esequio all'Eccellenza Sua Reverendissima, aueue lire cento, vita mia naturale durante, a beneficio di codesto Istituto, ed a corrispondere ancora aueue lire cinquanta, al Rev. D. Giuliano Cassola a beneficio della Chiesa di San Antonio Abate.

Intendo che questo mio atto abbia a rimanere nel più assoluto silenzio, ed intanto mi è grato, signor Rettore, di assicurarmi della più perfetta mia stima e di seguirmi con tutto rispetto

Aprile 1881.

Dev. Servo

Il Clero della Parrocchia di Qualsiasi L. 8.
Popolo di Meduna L. 2,18.
Clero e popolo di Moggio L. 34.
D. Andrea Zearo di Moggio L. 7.
Monsignore Jacopo Tomadini canonico di Cividale L. 5.
Clero di S. Pietro degli Sisivi L. 24.
Clero e popolo della Parrocchia di Trivignano L. 23.

Il Consiglio Comunale di Udine
nella seduta del 26 corrente:

Ha preso atto della deliberazione presa d'argenza dalla Giunta Municipale per abbreviare i termini d'asta dei lavori stradali nel suburbio della Stazione;

Ha autorizzato il Sindaco a ricorrere contro il Decreto della Deputazione provinciale che pose a carico del Comune spese di spedalità;

Ha approvata la lista elettorale Amministrativa;

Ha approvato la lista elettorale Politica;

Ha approvato la lista elettorale della Camera di Commercio;

Ha nominato a membri effettivi della Commissione Mandamentale per l'imposto i signori: Canciani dott. Luigi, Manticco, Nicolò, Novelli Ermengildo, Schiavi dott. Luigi Carlo, di Trento co' Antonio, Ortar Francesco, Tellini Carlo, Zamparo dott. Antonio; ed a supplenti i signori: Farra Federico, Caturilli Vincenzo, De Poli cav. Giov. Batt. e Biancuzzi Alessandro.

Ha incaricato il Sindaco di procedere alla vendita di terreno comunale presso Porta Ronchi;

Ha approvata la spesa per provvedere a un nuovo vestito uniforme per il Corpo cittadino di musica;

Ha approvato la proposta della Giunta di erigere la statua al Re Vittorio Emanuele sul terrapieno della Piazza omonima;

Ha espresso purpure favorevole alla proposta dell'Amministrazione del Civico Ospitale che dopo dieci anni siano perente le grazie dotali.

Pei danneggiati di Casamicciola.

Parrocchia di S. Silvestro di Cividale L. 2,20 — D. Carlo Nicoletti piovano di Venzene L. 2. — Offerte precedenti L. 209,16 — Totale L. 213,36.

Programma dei pezzi musicali che la banda cittadina suonerà domani dalle ore 6,12 p. alle 8 sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Sopra motivi di Bellini » Mercadante
3. Valzer « Apollo » Aranholt
4. Coro « Ballate nell'opera « Guarany » Gomes
5. Quartetto finale nell'opera « I Vespri Siciliani » Verili
6. Polka « Il Figaro » Aranholt

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 26 Aprile 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento all'Ett.	11	30	12	50	
Grano turco	—	—	—	—	—
Segale	—	—	—	—	—
Avepa	—	—	—	—	—
Sorgorosso	7	—	—	—	—
Lupini	—	—	—	—	—
Fagioli di pianura	13	20	14	50	
alpighiani	—	—	—	—	—
Orzo brillato	—	—	—	—	—
in polo	—	—	—	—	—
Miglio	—	—	—	—	—
Lenti	—	—	—	—	—
Saraceno	—	—	—	—	—
Caatagna	—	—	—	—	—

Foraggi senza dazio

Fieno al quintale da L. — a L. 8,30

Combustibili con dazio

Legna forte al quintale da L. 2,15 a L. 2,40

 dolce 1,90 2,10

Carbone 6,25 7,00

Un raro fenomeno. Scrive il *Giornale di Udine*:

Gi viene accertato che al nostro Cimitero, nello sgombro d'un tunnolo, e precisamente di quello detto del Santissimo, sono stati scoperti alcuni cadaveri perfettamente immobili. Sussistendo il fatto, come non è a dubitarsi, essendoci stato riferito da persone addette al servizio del Cimitero, crediamo che il Municipio non vorrà trascurare tale preziosa scoperta, ma vorrà incaricare una Commissione di studiare ed approfondire il fenomeno.

Per chi cerca impiego. Il Consiglio d'amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, allo scopo di avere una scorta di candidati idonei ad impieghi amministrativi, ha stabilito di aprire nel mese di giugno p. v. un pubblico concorso d'esami. Gli esami saranno scritti ed orali. Quelli scritti verseranno sulle materie: *Composizione italiana sul tema — Questio di aritmetica*. — Operazioni a numeri interi e con frazioni ordinarie e decimali — Proporzioni — Regola del tre semplice e composta — Radice quadrata — Regola d'interesse o di sconto — Conti scalari. — *Questio di geometria piana e solida*. — Nomenclatura e calcolazione pratica delle superficie e dei volumi — *Saggio di calligrafia* — Traduzione facoltativa dall'italiano al francese, inglese e tedesco.

Per l'esame orale si faranno interrogazioni sull'Aritmetica a Geometria, entro i limiti sovravindicati, sul sistema metrico decimali, sulla geografia fisica, commerciale e politica dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare.

Il numero dei candidati da presentarsi per bisogni dell'amministrazione sarà di 300 in ordine di merito. Le domande, documentate come dal programma pubblicato dalle strade ferrate suddette, dovranno pervenire al Consiglio d'Amministrazione a Milano non più tardi del 31 maggio p. v. in carta da bolla da cent. 60.

Pei musicanti. — Il signor Romeo Orsi musicante milanese ha trovato modo di riunire in un strumento solo i due clarinetti a diverse tonalità (*sib la e mi re*) finora indispensabili in orchestra e nelle bande.

Avendo sottoposta la sua invenzione ad una selta commissione nominata dal Regio Conservatorio, e composta da Antonio Bazzini, Arrigo Borto, conte L. Melzi presidente del Conservatorio, professori Torriani, Zamperoni, Rossari, Mercandalli e Franco Faccio relatore, questa ebbe a pronunciare il suo autorevole verdetto in termini di grande elogio concludendo col fare « vi vissimi voti perché tale utilissimo strumento venga universalmente conosciuto ed adottato. »

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 32, del 25 aprile contiene:

Avviso. La signora Antonietta Montagnacco vedova Picecco accettò col beneficio dell'invocatorio, per conto ed interesse dei minori di lei figli l'eredità abbandonata dal loro avo paterno G. B. Picecco morto in Udine nel 24 marzo p. p.

Estratto di bando. Ad istanza della Banca Popolare Friulana di Udine, il 10 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di L. 1107,60 al confronto dei signori conti Polcenigo l'incanto di stabili ubicati in mappa di Polcenigo.

Bando giudiziale. Ad istanza della Ditta G. B. Cantarutti di Udine, nel 3 giugno p. v. avanti il Tribunale di Udine, avrà luogo il pubblico incanto per vendita di stabili di proprietà di Blasitig Antonio di Roda siti in mappa di Roda. La vendita si aprirà sul prezzo di L. 247 offerto dall'esecutante.

Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattoria comunale di Udine fa noto che nel 14 maggio p. v. nella R. Pretura del II Mandamento, di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Mereto di Tomba, Pantanico, Plasoneis, S. Marco, Savolons e Tomba, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattoria stessa.

Avviso di definitiva asta. Essendosi offerta la dimissione del ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione, il 5 maggio p. v. sarà tenuta presso il Municipio di Mereto di Tomba nuova e definitiva asta per l'appalto in separati lotti della riattivazione di un tratto di strada presso Pantanico e della condutture di un affitto d'acqua in quell'abitato sul ridotto prezzo di L. 1805,50; nonché del lavoro di derivazione d'acqua dal canale Ledra detto di

S. Vito per gli usi domestici della frazione di Savolons sul ridotto prezzo di L. 1119,10.

Avviso dell'Esattoria consorziale di Savoia per vendita coatta d'immobili in mappa di Brugnera, appartenenti a parecchie ditte. L'asta seguirà il giorno 17 maggio nel locale della R. Pretura di Savoia. Le offerte devono essere garantite con deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo di clasoni immobile.

Estratto di bando per incanto di beni in mappa di Fiume in odio al signor Eliezer Luigi su Nicoldi di Udine. L'incanto seguirà il giorno 31 maggio ad ore 10 davanti il R. Tribunale di Pordenone, sul dato di lire 936,75.

Estratto di bando per vendita di beni immobili in mappa di Chioggia contro il signor Dal Fabbro Angelo su Pietro di Udine sul dato di lire 108. L'incanto seguirà il giorno 31 maggio alle ore 10 ant. dinanzi al R. Tribunale di Pordenone in un solo lotto il giorno 12 luglio alle ore 10 ant.

Estratto di bando per incanto in un solo lotto, sul dato di lire 1179,21 di beni stabili in mappa di Fiume in odio al signor Innocente Pietro di Udine. L'incanto seguirà il giorno 31 maggio alle ore 10 ant. dinanzi al R. Tribunale di Pordenone.

Estratto di bando per incanto contro il signor Lay Gualtieri-Maurizio d'Uogheria, di beni stabili in mappa di Cusano, sul dato di lire 5434,38. L'incanto seguirà il 31 maggio dinanzi al R. Tribunale di Pordenone.

Estratto di bando per incanto di beni stabili in mappa di Pordenone, sul dato di L. 3462,38 in odio al signor Paroni Giovanni di Pordenone, incanto che seguirà dinanzi quel Tribunale.

Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Disposizione postale. In tutto le Divisioni delle poste del Regno, si rilasciano al prezzo di lire una libretti chiamati di riconoscimento, i quali servono a far conoscere il titolare dagli uffizi di posta, dispensandolo dal produrre qualsiasi altro documento per ritirare o far ritirare le proprie lettere raccomandate, ed assicurare, e riconoscere vaglia.

Per ognuna di queste operazioni basta presentare o far presentare da altri all'uffizio di posta il libretto con una delle dieci caducate, di cui si compone firmata dal destinatario.

I libretti di riconoscimento sono validi fino alla loro estinzione, e per averne un altro bisogna farne richiesta prima di conseguire l'ultima cedule.

A chi prende il mercurio si fa considerare che per quanto non sperimenti l'efficacia e si trovi contento dei risultati che ottiene, non pertanto ha che fa e con un terribile potente veleno. Veleno a larga dose veleno a dose refrattaria.

Il suo uso rischia le sanguosi e la gola, fa perdere l'appetito, produce ardoreglio e coliche talvolta violentissime ed estintissime, fa cadere i capelli, fa abbassare la vista, dimagrire immensamente la persona, ottuse le faccio mentali, induce tremori e paralisi nello stomaco. Ma l'apprezzio su cui si scatta con tutta la ferocia e la bocca colle giardule univate.

Si gonfiano le gengive e si scuotono, s'infiammano il palato e la lingua, vassilano e cadono i denti, si sente sempre un pessimo aspro al gusto, un inaudito fetore all'odore ed intanto piove dalla bocca un'immensa dose di saliva glutinosa, fetida ed irritante. Non bastano anzi per guarire da simile infernità.

Lo Sceroppo di Parigiana (preparato dai cacciatori) e da esso venduto nel proprio stabilimento in via delle Quattro Fontane a Roma) guarisce rapidamente e non contiene nè un atomo di mercurio, non induce il minimo male né prima né dopo il suo uso. Anzi corrige mirabilmente i tristi effetti del terribile mallo.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Cominazzatti — Venezia Farmacia Böhrer alla Croce di Malta. (2)

ULTIME NOTIZIE

Nella Tunisia le operazioni militari sono ritardate su tutta la linea da copiose piogge. In parecchi luoghi vi sono state delle inondazioni.

— L'eccisione avvenuta a Geryville nella Algeria di un ufficiale e dei quattro spahis che annunciammo ieri, sarebbe una conseguenza dell'eccidio della missione Flatters.

Si prepara una colonna mobile per tenere in soggezione il paese a mezzogiorno di Orano.

— Dispacci dell'*Havas* e del *Tempo* annunciano che a Tunisi si prendono seri provvedimenti per proteggere gli europei ivi residenti. Le pattuglie sono state triplicate. È proibita agli indigeni la circolazione per le vie dopo le 9. Trascorsa que-

st'ora, tutti quelli che non sono rientrati nelle loro case vengono tratti in arresto.

Il *Telegraphe* dice che il sultano di Costantinopoli avrebbe approvato la condotta del bey, iniziando negoziazioni con le potenze perché siano rispettati i diritti di sovranità della Turchia su Tunisi.

— La *France* non volendo fare il gioco di Bismarck, dice che la Francia si guarderà dalla conquista di Tunisi, che richiederebbe oggi anno 50.000 soldati e 60 milioni per la durata di 50 anni. Disapprova il protettorato, e si contenta di un sequestro della Reggenza, occupando prima Tunisi!

— Il Sultano ha telegrafato al Bey approvando la sua condotta e dicendogli che sta trattando con varie potenze per la soluzione della questione, e che lo terrà informato dell'esito.

— Si ha da Parigi:

È arrivato Nigra. Abbocossi ieri con Cioldini.

Un dispaccio da Algeri, intercettato dall'amministrazione del telegrafo, e qui giunto per posta, annuncia che fra qualche giorno le truppe francesi occuperanno Tunisi dalla Goletta. Questa notizia è da accogliersi con riserve.

Sembra ormai fuor di dubbio che l'isola di Tabarca è stata occupata, e che le truppe francesi hanno già varcato la frontiera tunisina.

— Ieri mattina fu innalzata sul forte dell'isola Tabarca la bandiera tunisina, che non vi era stata innalzata fin allora.

— Appena ricevuti i dispacci che gli dava notizia del cattivo stato del mare e dei pericoli che corrono i bastimenti in quei paraggi, il ministro della marina autorizzò i comandanti delle navi a prendere le precauzioni necessarie, allontanandosi per il meno possibile dall'isola.

TELEGRAMMI

Berlino 26 — La *Badische Landeszeitung* riceve da Pietroburgo la notizia di un grave movimento socialista che si sarebbe manifestato fra gli operai delle fabbriche della capitale russa. Il movimento avrebbe già preso proporzioni tali da mostrarsi impotenti a reprimere i padroni delle fabbriche non solo, ma lo stesso governo.

Vienna 26 — L'imperatore passò in rivista le truppe del presidio di Vienna. Vi assistevano l'imperatrice a cavallo, gli arciduchi, i principi di Bulgaria, gli ambasciatori di Germania e d'Italia, e tutti gli addetti militari.

Atene 26 — Dice si che un battaglione a Larisa abbia fatto una dimostrazione in favore della guerra. Due ufficiali furono arrestati.

Parigi 26 — Il telegrafo è interrotto tra Tunisi ed Algeri. Le notizie da Tunisi vengono portate giornualmente a La-Valle mediante un piroscalo avviso.

Londra 26 — (Camera dei Comuni) Stuart propone la rielezione del Landolt perché non migliora la sorta dei rurali. Forster difende il bill e dichiara essere il governo già pronto a prendere in riflesso eventuali emendamenti a favore dei rurali. La discussione è inoltre aggiornata a giovedì.

Parigi 26 — La corazzata *Surveillante* bombardò ieri e distrusse il forte di Tabarca; lo sbarco dovrà essere avvenuto probabilmente questa mattina.

La colonia di Logerat è giunta ieri ad otto chilometri di distanza da Kef, che doveva bloccare oggi.

New York 26. Il Congresso di Columbia respinge la convenzione stipulata fra il ministro di Columbia a Londra ed il Papa, e prescrisse di prepararne un'altra.

Palermo 26. Oggi ebbe luogo a Monreale la solenne tumulazione delle salme dei Reali di Navarra, Margherita e figli Ruggiero ed Enrico. Dopo le riconoscizioni delle ceneri, l'Arcivescovo cantò una Messa di requiem in presenza di Torrestra rappresentante del Re, delle autorità civili, militari e consolari, e di grande folla.

Parigi 26. Forze assai considerevoli verranno spedite in Algeria, per impedire qualsiasi velleità di rivolta da parte degli indigeni.

Carlo Moro, gerente, responsabile.

Società Bacologica Torinese

(Vedi annuncio in 4. pag.)

